



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CASAGIOVE (CE)

Via Venezia,36 – 81022 Casagiove (Ce)
C.F. 93085870611 Cod. Mecc. CEIC893002 Distretto Scolastico n. 12
e-mail: ceic893002@pec.istruzione.it - e-mail: ceic893002@istruzione.it
0823/468909 – 0823/466135 fax 0823/495029 - 496599

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Teresa Luongo

I. C. "Moro - Pascoli" Casagiove (Ce)

Dirigente Scolastico Dott.ssa Teresa Luongo



www.istitutocomprensivocasagiove.gov.it

Piano **O**fferta **F**ormativa

*Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 6 in data 4 novembre 2013.
Adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 16 del 19/11/2013*

Anno Scolastico 2013 /2014

PREMESSA

Dal 1° settembre 2013, a seguito del Piano di dimensionamento della rete scolastica deliberato dalla Regione Campania, è nato il nuovo Istituto Comprensivo "Moro-Pascoli" che ha inglobato tutte le scuole del Comune di Casagiove, dall'Infanzia alla secondaria di I grado, divenendo l'unico Istituto Scolastico Statale presente sul territorio comunale.

In quanto tale, l'Istituto Comprensivo "Moro-Pascoli" si prefigge elevati obiettivi di qualità didattica e organizzativa con l'auspicio di rispondere sempre e pienamente ai bisogni formativi di tutti i fruitori del servizio.

I rapidi cambiamenti della società contemporanea, principalmente le innovazioni tecnologiche che hanno fortemente rivoluzionato il campo della comunicazione e dell'informazione, impongono nuovi standard che la scuola, quale istituzione che educa e forma, non può ignorare, altrimenti rischia di divenire inadeguata nei contenuti e nei metodi. Pertanto, essa non può più limitarsi al suo compito tradizionale di trasmissione della cultura, ma deve adoperarsi per trovare "senso" nell'attuale società, facendosi interprete attenta delle dinamiche sociali e culturali alle quali deve saper rispondere con efficacia se vuole pienamente assolvere al suo delicato compito di formare i cittadini di oggi e di domani.

Da qui la grande responsabilità dell'Istituzione e l'esigenza di una profonda consapevolezza operativa.

Il **Piano dell'Offerta Formativa (P. O. F.)** è il documento fondamentale mediante il quale l'Istituto:

- esplicita le scelte culturali, didattiche, formative ed organizzative, articolandole in un progetto complessivo;
- assume impegni nei confronti delle famiglie e degli alunni, considerati nell'ambito dello specifico contesto socio-economico e culturale;
- si presenta alle altre istituzioni del territorio;
- consente la gestione delle risorse economiche attraverso una visione d'insieme di tutte le attività messe in atto;
- rende trasparente, leggibile e verificabile il suo progetto, la modalità con cui lo realizza, la motivazione delle scelte effettuate.

Il progetto complessivo dell'Istituto (P.O.F.) si ispira ai principi educativi, formativi, culturali e metodologici indicati dalla Riforma della scuola (L. n. 53/2003 e successivi Decreti

legislativi), alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, al D.P.R. 275/99 che regola l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e considerate le caratteristiche del territorio, da un'analisi attenta ed accurata del contesto ambientale (*problemi - bisogni - risorse*) e della realtà scolastica (*risorse professionali, materiali e finanziarie*) sono scaturite le scelte che caratterizzano il P. O. F. a. s. 2013/14.

Ciò premesso, il P.O.F. rappresenta l'esplicitazione del complesso processo educativo – formativo che l'Istituto intende attivare, ottimizzando l'uso delle risorse interne ed esterne e valorizzando le relazioni e i rapporti con enti ed istituzioni dell'extra-scuola.

L'obiettivo che si persegue è, principalmente, quello di stabilire rapporti con le famiglie non episodici, ma costruiti all'interno di un progetto educativo condiviso e continuo in cui ciascun soggetto è chiamato a svolgere a pieno il proprio ruolo. Oltre al rinnovato rapporto di corresponsabilità con le famiglie, la scuola mira anche ad un rinnovato rapporto con l'Ente Locale, associazioni ed altre istituzioni per concretizzare, con il concorso di tutti, quella progettazione integrata e condivisa che, benché contemplata dalla norma, costituisce il vero salto di qualità che bisogna ancora compiere per conseguire un soddisfacente grado di condivisione dei percorsi e di ottimizzazione degli esiti.

Tanto premesso, obiettivo principale di questo Istituto Comprensivo è fare **della scuola una risorsa culturale della comunità** che opera in una positiva interazione con famiglie, istituzioni, associazioni, enti pubblici e privati. A tal fine, l'offerta formativa è orientata a:

- **Accogliere**, riconoscendo pari dignità e pari opportunità ad ogni alunno;
- **Sviluppare e valorizzare** capacità, attitudini e talenti;
- **Promuovere apprendimento** partecipato e consapevole, quindi formativo;
- **Progettare, realizzare e verificare** azioni formative tese a promuovere il successo scolastico e a contrastare la molteplicità di fattori causa di abbandono;
- **Attuare l'integrazione** della scuola nel contesto territoriale;
- **Favorire proficue collaborazioni** ai fini di un'efficace progettazione integrata;
- **Documentare e rendicontare** obiettivi, procedure ed esiti dei processi per adeguare costantemente l'azione formativa ai reali bisogni e socializzare i risultati a tutta la comunità scolastica.

Particolare attenzione è stata rivolta alle finalità e agli obiettivi formativi sia nella programmazione delle attività curricolari, sia in quella dei progetti integrativi di arricchimento formativo, nell'ottica dell'interazione e della coerenza tra i vari momenti dell'attività scolastica e nel rispetto costante delle finalità generali del sistema di istruzione e formazione nazionale.

"MISSION"

Ne consegue la

così individuata...

**Realizzare un modello di scuola accogliente
che sappia
integrare, valorizzare e progettare
per la crescita, l'autonomia e il successo formativo.**

**Una scuola aperta
ai nuovi linguaggi e ai nuovi saperi,
che sappia promuovere
utilizzo critico degli strumenti di conoscenza e comunicazione
offerti dalle nuove tecnologie,
che sappia
integrarsi nel contesto ambientale
e raccordarsi col territorio
per l'uso ottimale delle risorse.**

Denominazione e recapiti della scuola

Ordine e grado di scuola: Istituto Comprensivo Statale – Distretto Scolastico n° 12 - (CE)

Denominazione: Istituto Comprensivo "Moro- Pascoli"

Indirizzi : Via Venezia n° 36, 81022 - Casagiove (CE)

Tel: 0823 468909 – 0823 466135 - FAX 0823 495029- 0823 496599

E-mail: ceic893002@istruzione.it

Pec ceip893002@pec.istruzione.it

Indirizzo web : istitutocomprensivocasagiove.gov.it

Indirizzi dei Plessi :

Scuola dell'Infanzia:

 **Plesso "G.Rodari" 0823 468996 Via XXV Aprile**

 **Plesso "G.B.Basile" 0823 464159 Via Brescia**

Scuola Primaria:

 **Plesso "A.Moro" 0823 466135 Piazza Degli Eroi**

 **Plesso "E. Caruso" 0823 492981 Via Manzoni**

 **Plesso "E.De Filippo" 0823 494267 Via M. Santoro**

Scuola Secondaria di primo grado:

 **Plesso "G. Pascoli" 0823 468909 Via Venezia, 36**

Dirigenza e Amministrazione:

 **Via Venezia, 36 – 81022 Casagiove (CE)**

 **Tel. 0823 468909 - 466135**

 **Fax : 0823 495029-496599**

 **Posta Elettronica Segreteria: ceic893002@istruzione.it**

 **Posta Elettronica Certificata: ceic893002@pec.istruzione.it**

La nostra storia

Il primo settembre 2013, nel Comune di Casagiove, è nato l'Istituto Comprensivo "Moro - Pascoli". Esso comprende la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado le quali, insieme, costituiscono il primo ciclo d'istruzione, ovvero il primo segmento del percorso scolastico che incide in modo determinante sull'evoluzione culturale, sociale ed economica del Paese ponendosi come fattore decisivo di sviluppo e innovazione. L'Istituto Comprensivo crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo d'istruzione.

Vi raccontiamo la nostra storia

Il Circolo Didattico di Casagiove nasce nel 1957, quando la Scuola Elementare dipendeva dalla Direzione Governativa di Caserta ed era ubicata in due sedi distinte: la sezione femminile, in Via Jovara, e quella maschile che ospitava anche la Direzione Didattica, in Via Santa Croce.

Nel 1963 nasce il plesso dedicato ad "A. Moro" in Piazza degli Eroi e fra il '64-'65 quello del rione Coccagna, in Via Manzoni, oggi intitolato ad "E. Caruso", che ormai costituivano una Direzione Didattica Statale. Con l'aumento della popolazione diventa sempre più necessaria la presenza di un nuovo plesso nella zona suburbana della città. Esso trova inizialmente collocazione presso il Rione Santa Caterina, poi nel Parco Primavera, ed infine, nel 1995, viene inaugurato il plesso intitolato ad "Eduardo De Filippo" in Via Michele Santoro.

La Scuola dell'Infanzia a Casagiove vede nascere le prime sezioni nell'anno 1968, con l'entrata in vigore degli Orientamenti per la Scuola Materna. Le prime furono ubicate in alcune aule del plesso "A. Moro", al piano terra. L'attuale plesso "G. Rodari", in Via XXV Aprile, vede la luce nell'anno scolastico 1995/1996 ed oggi ospita sette sezioni che accolgono bambini dai tre ai sei anni.

Il 24 Febbraio 2001, visto l'aumento considerevole della popolazione infantile, viene inaugurato un nuovo plesso per l'Infanzia dedicato a "G. B. Basile", in Via Brescia, che oggi accoglie tre sezioni di bambini dai tre ai sei anni.

Dagli anni cinquanta esisteva a Casagiove la Scuola di avviamento professionale ad indirizzo agrario, che scomparve con l'avvento della scuola media unificata nel 1964. La scuola media era ospitata nel Palazzo Mauro, acquistato dal Comune dal Pio Istituto dell'Annunziata nel 1929. Negli anni settanta sussistevano a Casagiove due scuole medie: "Giovanni Pascoli" in via Venezia e "Don Milani" in via Santa Croce.

La scuola secondaria di 1° grado "G. Pascoli", nell'anno scolastico 2000/2001, inglobò la scuola media statale "Don Lorenzo Milani" e da allora le due scuole hanno avuto una storia comune. Il plesso "Don Milani", dall'anno scolastico 2013-2014, a causa del calo demografico, non è più funzionante.

L'Istituto Comprensivo di Casagiove attualmente consta di sei plessi di cui due di scuola dell'Infanzia, tre di Scuola Primaria e uno di Scuola Secondaria di I grado.

La sede centrale è ubicata in Via Venezia, n° 36, dove sono allocati gli uffici della Presidenza e della Segreteria.

Il contesto



Casagiove è un comune di circa 15.000 abitanti nella provincia di Caserta, alle pendici dei Monti Tifatini. L'antico nome di "Casa Jovi" rimanda all'omonima divinità romana, in onore della quale sorgeva un tempio in zona. Fino agli anni '60 l'economia era quasi esclusivamente di tipo agricolo; inoltre, era prestigiosa la manovalanza edile, in particolare i piastrellisti, per la larga eco data alle alte prestazioni e alle pregiate pose che avevano visti detti artigiani impegnati nella realizzazione della Reggia di Versailles ed in quella di Caserta. L'esperienza francese aveva avvicinato i "maestri" al culto di Saint Vincent de Paul e si narra che, successivamente, la statua del Santo sia stata donata alla città dal Vaticano come ulteriore apprezzamento per un lavoro ivi effettuato. Oggi essa è collocata nella chiesa omonima, adiacente a quella principale dedicata al Patrono della città, San Michele Arcangelo, nel centro storico.

Il rione di Coccagna ha avuto nuovo impulso in tempi più recenti grazie all'impegno civico e sociale profuso dalla comunità parrocchiale.

La zona più nuova della città trova il suo luogo di culto e di aggregazione nella Chiesa di san Francesco di Paola che ospita le spoglie di Luigi Vanvitelli il quale ha lasciato traccia di sé anche attraverso la Caserma de' Martino, costruzione nata come ospedale per accogliere gli schiavi e quanti erano impegnati nella costruzione del Palazzo Reale di Caserta. Successivamente l'edificio fu destinato da Ferdinando IV a Caserma e, nel corso dei secoli, ha subito diversi mutamenti di destinazione fino a rappresentare, oggi, luogo di accoglienza per manifestazioni e iniziative sociali.

Attualmente l'economia di Casagiove si fonda principalmente sul settore terziario, infatti hanno parte e peso rilevanti insediamenti commerciali di varie dimensioni e tipologie .

La popolazione dell'intero comune è costituita da nuclei familiari di media consistenza (3/4 persone), in cui spesso sono presenti figure di anziani (nonni). Sono presenti comunità di etnie diverse (rom, albanesi, cinesi, ucraini, russi, ...), per cui si registra la presenza di alunni "stranieri" nella scuola.

Le attività economiche della città sono miste, prevale comunque il settore terziario; sono presenti scuole materne, elementari e medie; servizi di medicina scolastica e di coordinamento dei servizi sociali dipendenti dal Comune e dall'A.S.L.

Pochi sono gli spazi per le attività del tempo libero dei ragazzi, organizzate e gestite da centri sportivi privati, associazioni, oratori, biblioteca comunale.

Le proposte prevalenti di attività ricreative riguardano incontri culturali, feste, sagre, gare, concorsi, centri di interesse (sport, musica, ...).

Dati dell'Istituto

SCUOLA DELL'INFANZIA

	" G. Rodari " Via XXV Aprile	"G. B. Basile " Via Brescia	TOTALI
n ° sezioni	7	3	10
n ° alunni	168	66	234
n ° alunni h	3	3	6
n ° docenti	14	6	20
n ° docenti di sostegno	2	3	5
n ° docenti R.C.	1	1	2

SCUOLA PRIMARIA

	" A. Moro " P.zza degli Eroi	" E. Caruso " Via A. Manzoni	"E. De Filippo" Via M. Santoro	TOTALI
n ° classi	13	5	9	27
n ° alunni	238	78	189	505
n ° alunni h	5	2	///	7
n ° docenti p. comune	16*	6	11	33**
n ° docenti di sostegno	4*	1	///	5*
n ° docenti L2	1	///	///	1
n ° docenti R.C.	1	1	1	3*

*1 docente a scavalco su due plessi

**1 docente con semiesonero

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

	" G. Pascoli " Via Venezia, 36
n° sezioni	21
n° alunni	423
n° alunni h	16
n° docenti	50
n° docenti di sostegno	9
n° docenti R.C.	2

La popolazione scolastica complessiva dell'Istituto Comprensivo risulta essere la seguente:

	TOTALI
n° alunni	1162
n° alunni h	29
n° docenti posto comune	102
n° docenti di sostegno	19
n° docenti L2	1
docenti R.C.	7

Risorse e strutture

Gli edifici scolastici sono idonei dal punto di vista igienico-sanitario e strutturale; essi sono forniti di materiali e sussidi didattici essenziali.

- ✦ Il plesso di scuola dell' **infanzia "G. Rodari"** è dotato di uno spazio polifunzionale, giardino, palestra, refettorio, archivio.



- ✦ Il plesso di scuola dell' **infanzia "G. B. Basile"** è fornito di una sala per attività laboratoriali, palestra, refettorio, spazio polifunzionale all'aperto, giardino.



- ✦ Il plesso di scuola **primaria "A. Moro"** è dotato di laboratorio scientifico, laboratorio di informatica, palestra, biblioteca, sala docenti, atrio polifunzionale, spazio polifunzionale all'aperto.



- ✦ Il plesso di scuola **primaria "E. Caruso"** è dotato di sala di psicomotricità, sala lettura, atrio polifunzionale, spazio polifunzionale all'aperto, laboratorio di informatica.



- ✦ Il plesso di scuola **primaria "E. De Filippo"** è dotato di laboratorio di informatica, palestra, sala riunioni, atrio polifunzionale.



- ✦ Il plesso di scuola **Secondaria di I grado "G. Pascoli"** è dotato di spazi adibiti agli Uffici di Presidenza e Segreteria, sala docenti, sala proiezioni con TV, schermo, videoproiettore, area esposizione, laboratorio musicale, di scienze, artistico, di informatica, linguistico, una palestra, biblioteca alunni/docenti, sussidi audiovisivi, otto aule con LIM.



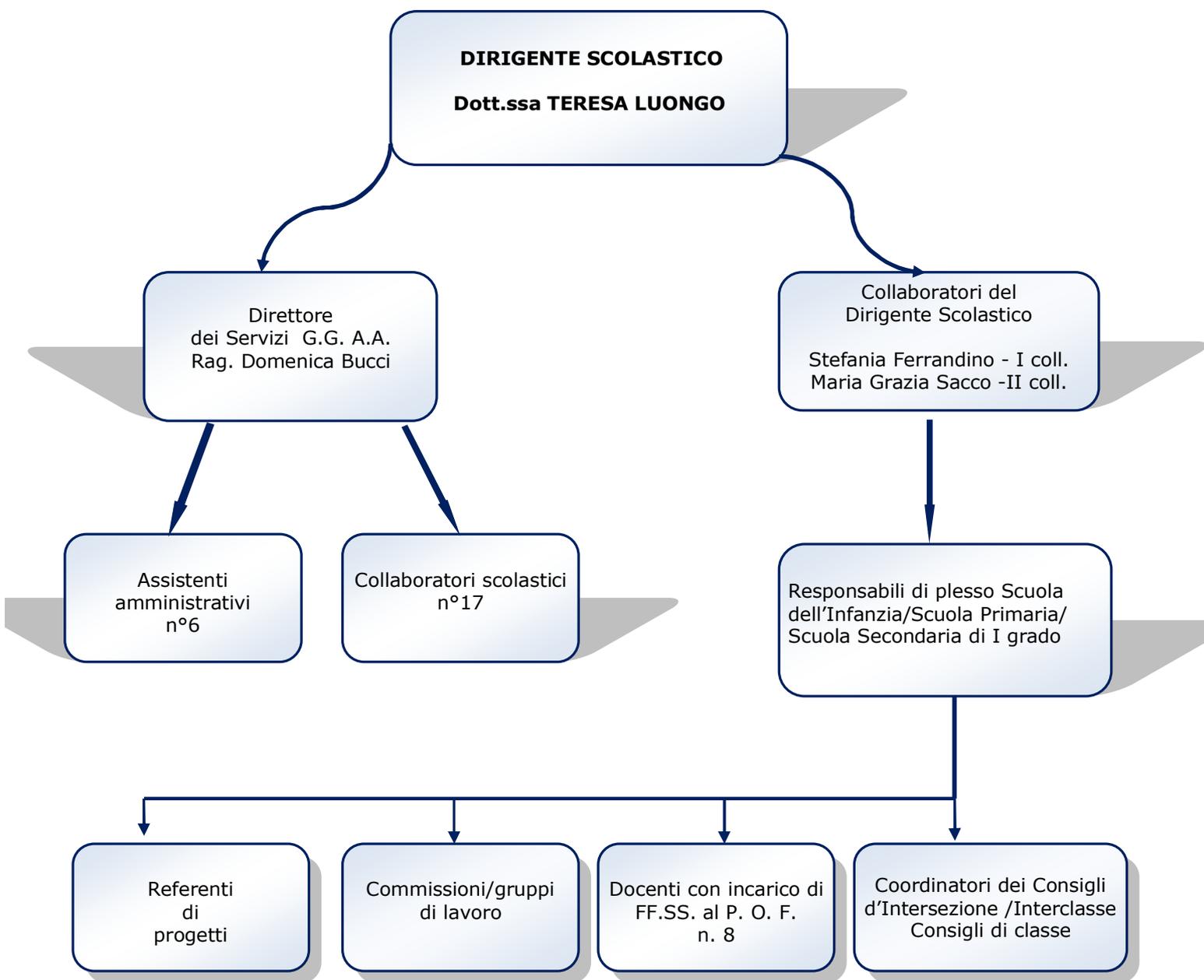
Servizi:

La Scuola dell'Infanzia usufruisce del trasporto e della mensa scolastica a cura dell'Ente Locale.

Risorse esterne:

- Enti ed associazioni: 4 parrocchie di cui 1 con un salone per teatro, Agesci.
- Associazioni Sportive, PROLOCO, Circoli sociali e culturali.
- Istituto Mater Amabilis (scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria parificata) con salone teatrale.
- Asl CE 1.
- Cineclub "Vittoria" di Casagiove.
- Amministrazione Comunale: Biblioteca Comunale, Sala Multifunzionale per rappresentazioni teatrali.
- Nucleo Protezione Civile.

Organigramma



L'Istituto si avvale anche del servizio esternalizzato per la pulizia e igiene dei locali a cura degli LSU. Gli stessi non sono presenti solo nei plessi "G.B.Basile" e "G.Pascoli".

Strumenti organizzativi

Per condurre in modo efficace la propria azione formativa, per migliorare la qualità della gestione e dell'organizzazione interna e per garantire un'efficace comunicazione e circolazione dell'informazione, la scuola è organizzata in team e commissioni di lavoro:

Staff di direzione

- D.S.,
- D.S.G.A.,
- Docenti incaricati di FF.SS.,
- I collaboratrice Vicaria,
- II collaboratrice del D.S.
- Docenti responsabili dei plessi di Scuola dell'Infanzia e Primaria.

Collaboratori del Dirigente Scolastico

- Ins. Ferrandino Stefania (coll.Vicario)
- Ins. Sacco Maria Grazia(II collaboratore)

Docenti con incarico di funzioni strumentali al POF

- Area 1: inss. Alcorano O. ; Brignola M.R.
- Area 2: Inss.Apice A. ; Soragni E.
- Area 3: Inss. Fiano M.; Tartaglione F.
- Area 4: Inss. Granatello L.; Mendola A.

Docenti responsabili di plesso per supporto organizzativo

Scuola dell'Infanzia:

- * **Plesso "G. Rodari"** ins. Laugeni E.

Scuola Primaria

- * **Plesso " A. Moro – E. Caruso"** : ins. Ferrandino S.
- * **Plesso " E. De Filippo"**:ins .Di Costanzo R.

Scuola Secondaria di I grado

- * **Plesso " G. Pascoli"** : ins. Sacco Maria Grazia

Docenti coordinatori dei Consigli d'Intersezione

Scuola dell'Infanzia:

- * **Plesso "G. Rodari"** sez. A,B e C: ins. Alligri B;
sez. D,E,F e G: ins Borriello. A.
- * **Plesso " G.B. Basile"**: ins. Menditto A.

Docenti coordinatori dei Consigli Interclasse

Scuola Primaria:

- * **Classi I** : ins. De Lucia A.M.
- * **Classi II**: ins. Russo A.
- * **Classi III**: ins. Alcorano O.
- * **Classi IV**:ins. Martino G.
- * **Classi V**: ins. Vitelli L.

Docenti coordinatori dei Consigli classe

Scuola Secondaria di I grado:

- * **Classi I :** sez. A: Adinolfi; sez. B: Piccolo.; sez. C: De Franciscis;
sez. D: Granatello L.; sez. E: Della Peruta E.; sez. F: Tito; sez. G: Corvino
- * **Classi II:** sez. A: Brignola; sez. B: Tartaglione O.; sez. C: Lombardi;
sez. D: D'Argenzio; sez. E: Tavini; sez. F: Pascariello A.; sez. G: Apollo
- * **Classi III:** sez. A: Sparago; sez. B: Della Peruta S.; sez. C: Cino;
sez. D: Barone; sez. E: Giuliano; sez. F: Menditto .; sez. G: Gravante

Docenti Referenti

INVALSI

- * Alcorano Olimpia
- * Brignola Maria Rosaria

Qualità

- * Alligri B. – Pascariello A. – Pasquariello R.

GLH

- * Mendola Amalia
- * Granatello Luigi

Commissioni e gruppi di lavoro

Commissione Autodiagnosi d'Istituto e Piano Integrato FSE e FESR

- * D. S.,
- * FF.SS.,
- * Coll. Vicaria,
- * II coll. del D. S.,
- * Responsabili Plessi Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
- * D.S.G.A.

Commissione per l'aggiornamento integrazione del P.O.F.

- * D. S.,
- * FF.SS.,
- * Vicaria,
- * II coll. del D. S.,
- * Responsabili Plessi Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria,
- * D.S.G.A.

Commissione per la Qualità del sistema

- * D. S.,
- * Inss. Referenti Qualità (un docente per ciascun ordine di scuola),
- * D.S.G.A.,
- * FF.SS.,
- * Vicaria,
- * II coll. del D. S.,
- * responsabili Plessi Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.

Commissione Inventario, acquisti e collaudo

- * Ins. Carbone Salvatore
- * A.A. Romano Giovanni

Commissione orario

Scuola Infanzia

- * docc. Ferraro A.(plesso Basile), Laugeni E..(plesso Rodari);

Scuola Primaria

- * docc. Di Costanzo R.- Martino G.- De Vizio F.

Scuola secondaria I grado:

- * docc. Tito e Bellofiore

Commissione Organo di Garanzia

- * Dirigente Scolastico
- * n. 1 docente della scuola sec. di I grado
- * n. 2 genitori del Consiglio d'Istituto.

Comitato di Valutazione

- * membri effettivi : docc. Tartaglione Franco, Pascariello Angela, Fiorillo Margherita e Alligri Bianca;
- * membri supplenti : docc. Tescione Maria Grazie e Borriello Assunta.

Commissione PON

- * Staff di direzione

Per la gestione delle problematiche connesse al sostegno si attiva:

Commissione GLHI

- Dirigente Scolastico
- Referente docenti di sostegno (FF.SS. area 4: Mendola- Granatello)
- Rappresentante docenti curricolari nelle persone delle inss. Soragni E. e Martino G.
- Rappresentante ASL
- Rappresentante Genitori alunni H nelle persone Cristillo G.. e Casapulla S.M.
- Assistente sociale del Comune

Commissione GLHO

- Dirigente Scolastico
- Referenti H (FF.SS. area 4: Mendola- Granatello)
- Docente di sostegno di ciascun alunno
- Docente curricolare di lettere per la scuola sec. di I grado, di Italiano per la Scuola Primaria e uno dei due docenti di sezione per la scuola dell'Infanzia per ciascun alunno
- Genitori di ciascun alunno
- Rappresentante ASL

Commissione GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)

- Dirigente Scolastico
- Docenti incaricati di funzioni strumentali
- Insegnanti di sostegno
- Referenti H, DSA e BES
- Docenti disciplinari "con esperienza e/o formazione specifica", da designare con apposito provvedimento
- Genitori degli alunni disabili e, in rappresentanza dei genitori degli alunni portatori di BES, n. 2 genitori individuati dal Consiglio d'Istituto
- tutte le figure già presenti nel GLHI (gruppo di lavoro per l'handicap di istituto di cui all'art 15 , c.2, L. 104/92).

Funzioni Strumentali

Area 1 - Gestione del POF

Inss. Alcorano O. - Brignola M.R.

1. Individuazione e analisi dei bisogni formativi degli allievi;
2. Individuazione e analisi degli obiettivi educativi e formativi prioritari;
3. Individuazione e analisi degli obiettivi cognitivi trasversali;
4. Redazione del P. O. F.;
5. Realizzazione brochure del P. O. F.;
6. Controllo/verifica della coerenza interna al Piano dell'offerta formativa: obiettivi prioritari, attività curriculari, attività di arricchimento, iniziative,.....;
7. Coordinamento progettazione curricolare;
8. Autovalutazione di istituto: predisposizione di questionari, in itinere e finali, per il monitoraggio della qualità dell'offerta formativa e del grado di rispondenza ai bisogni dell'utenza; individuazione dei punti di forza e dei punti di criticità;
9. Proposte di percorsi di miglioramento per l'ottimizzazione del sistema;
10. Aggiornamento del Regolamento d'Istituto, della Carta dei servizi, del Patto educativo di corresponsabilità in collaborazione con le altre FF.SS.; predisposizione dei documenti in formato digitale;
11. Referenza per il POF e per l'I. N. Val. S.I.,
12. Commissione: PON, curriculum, polo Qualità e certificazione qualità;
13. Relazione finale supportata da idonea documentazione sulle attività svolte per la valutazione finale del Collegio dei Docenti.

Area 2-Sostegno al lavoro dei docenti

Inss. Apice A. - Soragni E.

1. Monitoraggio dei bisogni formativi dei docenti;
2. Predisposizione e coordinamento del Piano di formazione e aggiornamento;
3. Monitoraggio e verifica finale degli esiti del piano realizzato;
4. Predisposizione del Documento di Valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze, anche in formato digitale;
5. Coordinamento delle attività per la predisposizione delle programmazioni annuali;
6. Coordinamento delle attività per la predisposizione di prove di verifica comuni per classi parallele per la rilevazione degli apprendimenti (prove d'ingresso, prove bimestrali);
7. Raccolta e cura della documentazione educativa (programmazione educativo- didattica annuale, prove di verifica comuni, progetti, iniziative,...);
8. Promozione dell'uso della biblioteca da parte di alunni e docenti;
9. Promozione dell'innovazione didattica anche mediante l'uso delle nuove tecnologie;
10. Redazione del POF in collaborazione con le altre funzioni strumentali;
11. Aggiornamento del Regolamento d'Istituto, della Carta dei servizi, del Patto educativo di corresponsabilità in collaborazione con le altre funzioni strumentali;
12. Referenza per le educazioni alla salute, all'ambiente, stradale;
13. Commissione: POF, PON, curriculum, polo Qualità e certificazione qualità;
14. Relazione supportata da idonea documentazione sulle attività svolte per la valutazione finale del Collegio dei Docenti.

Area 3- Interventi e servizi per gli studenti

Inss. Fiano M. - Tartaglione F.

1. Cura dell'accoglienza nei tre ordini di scuola;
2. Predisposizione e coordinamento delle attività di continuità all'interno dell'Istituto fra i tre ordini di scuola;
3. Coordinamento delle iniziative di orientamento a favore degli alunni del 3° anno di scuola secondaria di 1° grado;
4. Coordinamento delle attività per la rilevazione delle competenze degli alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado;
5. Informazione periodica alle famiglie degli alunni con frequenza scolastica saltuaria e/o con basso rendimento, ...);
6. Elaborazione Piano uscite didattiche, Visite guidate e viaggi d'istruzione;
7. Definizione di tutti gli elementi organizzativi: autorizzazioni delle famiglie, costi approssimati, elenchi accompagnatori, programma con itinerario, orari, punti di sosta, di pranzo, di visita, di pernottamento e ogni altra informazione necessaria ;
8. Individuazione e valutazione di iniziative e/o spettacoli cinematografici/teatrali ai quali partecipare;
9. Definizione di tutti gli elementi organizzativi: autorizzazione delle famiglie, costi, elenchi alunni partecipanti e accompagnatori, programma, orari e ogni altra informazione utile;
10. Redazione del POF in collaborazione con le altre funzioni strumentali;
11. Aggiornamento del Regolamento d'Istituto, della Carta dei servizi, del Patto educativo di corresponsabilità, in collaborazione con le altre funzioni strumentali;
12. Referenza per la continuità, curriculum verticale, orientamento, concorsi;
13. Commissione: POF, PON, , polo Qualità e certificazione qualità;
14. Relazione supportata da idonea documentazione sulle attività svolte per la valutazione finale del Collegio dei Docenti.

Area 4- Interventi e servizi per gli studenti (ampliamento dell'offerta formativa, diversabilità, BES - DSA)

Inss. Mendola A. - Granatello L.

1. Coordinamento e gestione organizzativa delle attività per l'ampliamento dell'offerta formativa (progetti a carico del FIS, PON/POR, altro...);
2. Valutazione e scelta delle proposte (progetti, iniziative,,,...) in collaborazione con le altre FF.SS.;
3. Calendarizzazione delle attività;
4. Monitoraggi degli esiti;
5. Coordinamento del GLH operativo e di Circolo;
6. Studio e gestione dei possibili casi di DSA;
7. Studio, programmazione e gestione delle problematiche connesse ai BES;
8. Gestione di rapporti con le famiglie, responsabili ASL e con l'Ente Locale per le problematiche inerenti le politiche sociali;
9. Individuazione dei bisogni prioritari degli alunni e coordinamento dei lavori per l'elaborazione di piani individualizzati;
10. Monitoraggi degli esiti delle attività svolte;
11. Predisposizione delle convocazioni e della verbalizzazione degli incontri GLH operativo, del GLH d'istituto e del GLI ;
12. Cura della documentazione inerente gli alunni d.a., con DSA, con BES;
13. Redazione del POF in collaborazione con le altre funzioni strumentali;
14. Aggiornamento del Regolamento d'Istituto, della carta dei servizi, del Patto educativo di corresponsabilità, in collaborazione con le altre FF.SS.;
15. Referenze: sostegno, DSA, BES;
16. Commissione: POF, PON, curriculum; polo Qualità e certificazione qualità;
17. Relazione supportata da idonea documentazione sulle attività svolte per la valutazione finale del Collegio dei Docenti.

TEMPO-SCUOLA



SCUOLA dell' INFANZIA:

Orario

La scuola dell'infanzia funziona:

- ✚ Dal lunedì al venerdì:
dalle 8:00 alle 16:00 in entrambi i plessi per un totale di 40 ore settimanali.
- ✚ Tempo per l'ingresso:
dalle 8:00 alle 9:00.
- ✚ In assenza di erogazione del servizio di refezione la giornata scolastica è di 5 ore.

I bambini usufruiscono del trasposto organizzato dall'Ente Locale.

Orario insegnanti

- ✚ Insegnante del turno antimeridiano: dalle 8:00 alle 13:00.
- ✚ Insegnante del turno pomeridiano: dalle 11:00 alle 16:00.
- ✚ La compresenza delle due docenti di sezione si realizza dalle 11:00 alle 13:00.

Le insegnanti su posto comune effettuano turni alternati.

Le insegnanti di sostegno effettuano il turno antimeridiano o pomeridiano, strutturato in base all'esigenza dell'alunno loro assegnato e secondo l'orario depositato agli atti della scuola.

SCUOLA PRIMARIA:

Orario

La scuola primaria funziona:

- ✚ Dal lunedì al sabato :
Tutte le classi per 27 ore settimanali curriculari.
Dalle 8:15 alle 12:45 in tutti i plessi.

La scuola, a facoltà degli esercenti la potestà genitoriale e a seguito di delega scritta, acquisisce eventuali richieste sulle modalità di uscita degli alunni.

Orario insegnanti

- ✚ L'orario di servizio di tutti i docenti è di 24 ore settimanali di cui 22 ore di lezione e 2 ore di programmazione e verifica settimanale.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

Orario

La scuola secondaria di I grado funziona:

- ✚ Dal lunedì al sabato:
Tutte le classi per 30 ore settimanali curriculari.
Dalle 8:00 alle 13:00.

Orario insegnanti

L'orario di servizio di tutti i docenti è di 18 ore settimanali.

Scuola Primaria

Monte ore settimanale delle discipline

Classi prime

Discipline	Monte - ore settimanale
Italiano	8
Matematica	7
Storia e Geografia- Educ .e Citt.	3
Scienze	2
Inglese	1
Tecnologia e Informatica	1
Immagine- Educ. Fisica- Musica	3
Religione	2

Classi seconde

Discipline	Monte - ore settimanale
Italiano	7
Matematica	7
Storia e Geografia -Educ. e Citt.	3
Scienze	2
Inglese	2
Tecnologia e Informatica	1
Immagine -Educ. Fisica- Musica	3
Religione	2

Classi terze – quarte- quinte

Discipline	Monte - ore settimanale
Italiano	7
Matematica	6
Storia e Geografia -Educ. e Citt.	3
Scienze	2
Inglese	3
Tecnologia e Informatica	1
Immagine -Educ. Fisica- Musica	3
Religione	2

Per un totale di 27 ore settimanali

Scuola Secondaria di I grado

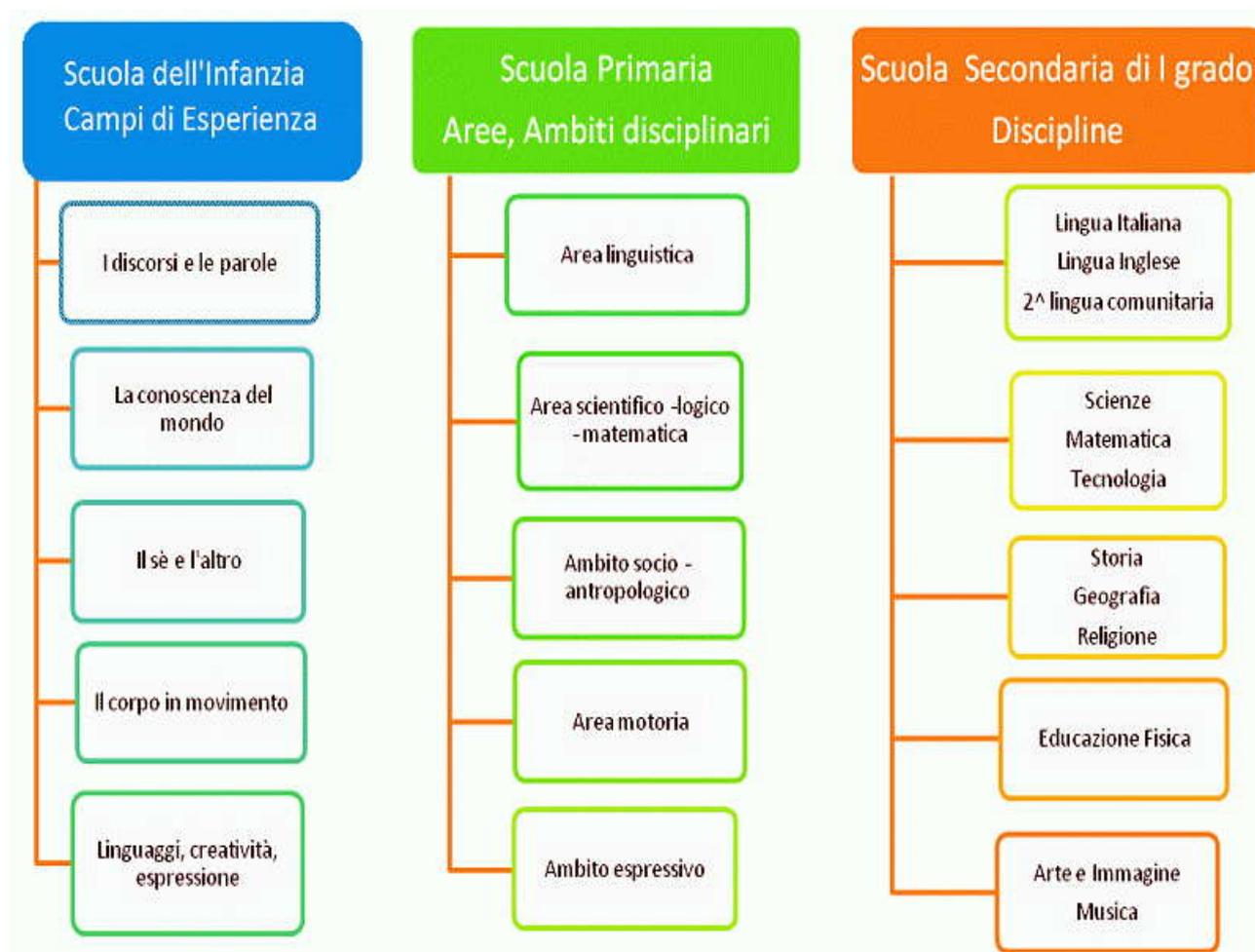
Classi prime, classi seconde, classi terze

Discipline	Monte - ore settimanale
Italiano	5
Approfondimento d'italiano	1
Lingua inglese	3
Seconda lingua comunitaria: Francese	2
Storia	2
Geografia	2
Matematica-Scienze	6
Musica	2
Arte e immagine	2
Tecnologia	2
Educazione Fisica	2
Religione cattolica	1

Curricolo verticale

L'istituzione del nuovo Istituto Comprensivo ha indotto a costruire un curricolo verticale che abbracci i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

"La costruzione del curricolo non è un adempimento formale, ma è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa", è, cioè, un cammino di costante miglioramento dell'aspetto centrale della scuola, il processo di insegnamento-apprendimento".



Il curricolo verticale del nostro Istituto è finalizzato a tracciare, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, un percorso organico, progressivo e coeso, verticale ed orizzontale, delle fasi e delle scansioni di apprendimento degli allievi in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi da raggiungere.

Sulla base delle Indicazioni Nazionali è stato elaborato il curricolo verticale per campi di esperienza, ambiti disciplinari e discipline, fissando abilità, conoscenze e competenze, nonché i traguardi finali.

Il Curricolo è stato così strutturato:

- I **campi d'esperienza, gli ambiti disciplinari e le discipline** sono raggruppati nelle seguenti aree:
 1. Area linguistica (i discorsi e le parole, italiano, lingua inglese, 2° lingua comunitaria: francese)
 2. Ambito espressivo (immagini, suoni, colori, arte e immagine, musica)
 3. Area motoria (il corpo e il movimento, educazione fisica,)
 4. Ambito socio antropologico (il sé e l'altro, storia, geografia, cittadinanza, IRC)
 5. Area Scientifico - logico - matematico (la conoscenza del mondo, matematica, scienze, tecnologia).
- Per ciascuna area e disciplina sono previste abilità e conoscenze che concorrono allo sviluppo delle competenze;
- Le competenze sono individuate per il loro concorso al raggiungimento dei traguardi finali stabiliti a livello nazionale.
- Le competenze si conseguono attraverso obiettivi educativo - didattici contenuti nella programmazione annuale per ciascuna sezione/classe.
- Le competenze in uscita per ogni classe/sezione, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado, sono estrapolate dai traguardi delle competenze descritti nelle Indicazioni Nazionali.

La finalità del primo ciclo d'istruzione consiste nell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tale finalità la scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, per diventare consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, in cui trovare stimoli per lo sviluppo del pensiero analitico e critico, per imparare ad imparare, coltivare la fantasia e il pensiero originale, confrontarsi per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà riflettendo sul senso e sulle conseguenze delle proprie scelte.

A conclusione del percorso del primo ciclo di studi gli alunni raggiungono le seguenti competenze culturali e sociali.

-  **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.
-  **Progettare:** utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali.

- ✚ **Comunicare:** comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi differenti e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari.
- ✚ **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- ✚ **Agire in modo autonomo e responsabile:** partecipare attivamente alla vita sociale riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.
- ✚ **Risolvere i problemi:** affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana.
- ✚ **Individuare collegamenti e relazioni:** riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica.
- ✚ **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Integrazione degli alunni diversamente abili

L'integrazione/inclusione degli alunni d.a. si realizza attraverso un processo educativo che tende al successo scolastico di ciascuno, proporzionato alle personali capacità/potenzialità, tramite strategie didattiche e sussidi, piani educativi individualizzati o personalizzati costantemente calibrati sulle specifiche esigenze. L'azione formativa si caratterizza per la particolare attenzione all'autonomia, alla socializzazione, al progresso cognitivo, allo sviluppo affettivo- relazionale.

Per favorire un'effettiva integrazione dell'alunno d.a. l'istituto adotta i seguenti criteri:

- Piena accettazione e disponibilità alla ricerca di nuove forme di approccio personale e professionale;
- Studio dei bisogni dell'alunno, dei suoi livelli e tempi di apprendimento;
- Individuazione e sviluppo delle sue potenzialità;
- Organizzazione didattica volta a favorire la partecipazione alla vita della classe e della scuola;
- Coordinamento interno tra docenti di sostegno per valorizzare professionalità e competenze, perfezionare la metodologia, l'osservazione, la documentazione e la verifica degli esiti;

- Coordinamento con gli specialisti dei servizi dell' ASL;
- Istituzione di gruppi di lavoro (GLHO- GLH di Istituto) per il monitoraggio costante delle situazioni.

I docenti di sostegno, unitamente ai Consigli di Classe, favoriscono la piena integrazione nella comunità scolastica attraverso la predisposizione di un piano programmato di interventi psicopedagogici e didattici. Ciascun docente predispone il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in cui fissa obiettivi, attività didattico - educative e percorsi di apprendimento adeguati ai bisogni particolari di ciascun alunno e fissa, altresì, modalità e tempi relativi alla verifica e alla valutazione.

Il P.E.I. rappresenta l'azione congiunta tra gli operatori scolastici (insegnanti curricolari e di sostegno); gli operatori sanitari (in particolare gli specialisti della ASL) e i genitori degli alunni interessati.

Gruppi di lavoro

La normativa vigente configura la scuola come comunità per tutti gli alunni, compresi quelli con diversabilità, la cui integrazione non si esaurisce con la presenza in classe, ma coinvolge l'Istituzione in tutte le sue componenti.

Gli organismi interni che orientano gli interventi individualizzati e supportano il lavoro dei docenti sono il Gruppo di Lavoro per l'Handicap (G.L.H.) di Istituto e Operativo.

Il **G.L.H. d'Istituto** ha funzione organizzativa e di coordinamento rispetto alle problematiche generali degli alunni diversamente abili. Elabora le linee generali e programmatiche per l'integrazione prendendo in esame la diagnosi funzionale e altre documentazioni mediche e scolastiche di ogni singolo alunno.

Il **G.L.H. Operativo** è istituito per trattare le problematiche specifiche di ciascun alunno rispetto alle quali programmare interventi appropriati. Esso elabora il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), monitora la situazione di ciascun alunno in ingresso, in itinere e a livello finale per la rilevazione degli esiti dei percorsi attivati e dei risultati conseguiti.

Con Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n°8 del 06/03/2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative" - è prevista l'estensione dei compiti del GLH d'Istituto alle problematiche relative ai Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) e l'integrazione dei componenti del G.L.H.I. con altre figure per l'istituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.).

Iniziative per alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.)

I B.E.S. esprimono le necessità degli alunni che presentano particolarità che impediscono il loro normale apprendimento, tali da richiedere interventi individualizzati.

I principali motivi per i quali un alunno potrebbe presentare una condizione di BES sono:

- svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento (D.S.A);
- disturbi evolutivi specifici (ADHD disturbo dell'attenzione ed iperattività, disturbo dell'apprendimento, deficit del linguaggio e della coordinazione);
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Il nostro Istituto, sensibile ad ogni sorta di problematica, per implementare il principio dell'inclusività, ha istituito il **GLH per l'Inclusione** al quale si attribuiscono le seguenti funzioni:

- rilevare i BES presenti nella scuola;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai Consigli di classe sulla base delle effettive esigenze, tradotte in sede di definizione del P.E.I.;
- elaborare un Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S. da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Inoltre, per una didattica inclusiva l'Istituto si attiva per:

- definire pratiche condivise in tema di accoglienza ed inclusione;
- facilitare l'ingresso degli alunni con B.E.S. nel sistema scolastico e sociale ;
- realizzare l'inclusione sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASL;
- favorire un clima di accoglienza;
- prevedere un modello organizzativo e didattico flessibile;
- considerare le difficoltà di inserimento di alunni di lingua straniera;
- entrare in relazione con le famiglie.

In merito ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), la L. n. 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", all'art. 1, "riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (D.S.A) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana".

I D.S.A. rappresentano un problema ad alta incidenza nella popolazione scolastica e originano molti casi di disagio e abbandono scolastico. Individuarli precocemente permette di agire sin dalle fasi iniziali di acquisizione delle abilità funzionali all'apprendimento, di ridurre il disagio di tipo socio-affettivo e di prevenire l'insorgenza di disturbi comportamentali. Ne consegue l'importanza della personalizzazione dell'apprendimento, anche attraverso misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una complessiva integrazione ed inclusione di tutti gli alunni.

I docenti del Consiglio di classe sono chiamati ad elaborare un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) che costituisce lo strumento di lavoro con la funzione di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee.

Il nostro Istituto, al fine di identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e le eventuali situazioni di svantaggio si propone di:

- effettuare degli screening su alunni che presentano prestazioni atipiche;
- considerare le difficoltà scolastiche e personali degli alunni con diagnosi di D.S.A. ed attuare tutte le iniziative volte ad attenuarle anche con l'uso di strumenti compensativi e dispensativi, sia nell'attività didattica che nel corso delle prove di verifiche ;
- documentare i percorsi didattici rivolti agli alunni con D.S.A. predisponendo il P.D.P.;
- usufruire della consulenza e del supporto di un rappresentante dell'ASL.

La realtà del nostro Istituto Comprensivo, arricchendosi dell'esperienza dei vari ordini di scuola, facilita la condivisione delle informazioni relative agli alunni con disabilità, con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbi Specifici di Apprendimento, e garantisce loro un sereno passaggio da un ordine all'altro di scuola.

Attività di promozione della lettura

La scuola, avvalendosi della **biblioteca scolastica**, si adopera per promuovere attività volte a sollecitare negli alunni il piacere di leggere, tendenzialmente abbandonato dalle nuove

generazioni. Saranno promossi attività di lettura, dibattiti costruttivi e critici sui testi letti, elaborazioni personali in forma verbale e grafica. Saranno realizzati momenti d'incontro con autori. I lavori e le esperienze più significativi confluiranno in una raccolta finale.

Curricolo per l'ampliamento dell'offerta formativa

Progetti a.s. 2013/14

TITOLO	DESTINATARI	DOCENTI REFERENTI
Progetto di informatica "Prepariamoci ad usare il Computer"	Bambini 4-5 anni Scuola Infanzia - BASILE	Menditto Angelapaola
Progetto di psicomotricità "A scuola di movimento"	Bambini 4-5 anni Scuola Infanzia - BASILE	Menditto Angelapaola
Progetto di lingua inglese "Welcome Kids"	Bambini 4-5 anni Scuola Infanzia - BASILE	Fusco Rosa
Progetto di informatica "Impariamo.....divertendoci con un clic"	Bambini 5 anni Scuola Infanzia - RODARI	Alligri Bianca
Progetto di attività motoria "Corpo in movimento..emozioni in gioco"	Bambini 5 anni Scuola Infanzia - RODARI	Sangiovanni Laura
Progetto di lingua inglese "Let's play with english language"	Bambini 5 anni Scuola Infanzia - RODARI	Di Giovanni Anna Maria
Progetto di lingua inglese "Investiamo nel vostro futuro"	Classi I Scuola Primaria	Apice Antonietta
Progetto di informatica "Creare con il multimediale"	Classi IV Scuola Primaria	Apice Antonietta
Progetto di laboratorio " Le mani creano"	Classe IV sez. A Plesso "E. De Filippo"	Fiano Maria

Progetto di attività motoria "Sport.....ivamente....insieme"	Classi V Scuola Primaria	Cuomo Francesca
Progetto di avviamento al latino	Classi I – II - III Scuola Secondaria I Grado	Granatello Luigi
Corsi di recupero	Classi I - II – III Scuola Secondaria I Grado	Brignola Maria Rosaria
Progetto potenziamento Lingua Inglese – Trinity College"	Classi I – II - III Scuola Secondaria I Grado	Soragni Emma Sacco Maria Grazia
Progetto di Educazione Ambientale " Una Terra da amare"	Classi I - II Scuola Secondaria I Grado	Gravante Savina Pascariello Angela

Progetti e iniziative in collaborazione con Enti esterni

- **Consiglio Comunale dei ragazzi**

In collaborazione con l'Ente locale, la scuola si adopera per l'elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi. L'iniziativa, rivolta agli alunni del 2° biennio della Primaria e agli alunni della scuola Secondaria di I grado, ha il fine di sollecitare partecipazione e propositività, di sviluppare senso civico, di concorrere alla formazione del cittadino attivo, consapevole e responsabile.

- **"Sorrisi smaglianti, futuri brillanti"**

Il progetto è realizzato a cura di personale specialistico con il supporto dei docenti. L'obiettivo è quello di promuovere informazione e diffondere le migliori pratiche per la cura dei denti e dell'igiene orale. Sono destinatari tutti gli alunni dei tre ordini di scuole, con interventi differenziati in relazione alle diverse fasce di età. Per gli allievi della scuola primaria è prevista anche una visita odontoiatrica gratuita, a scelta facoltativa delle famiglie.

- **"Verso una scuola amica"**

L'Istituto partecipa al progetto MIUR Unicef "Verso una scuola amica".

Il progetto si propone di favorire la conoscenza dei diritti enunciati dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ma anche e soprattutto

l'adozione di prassi educative che permettano ai bambini e ai ragazzi di vivere e condividere i diritti che riguardano la loro età e la loro vita.

- **Sportello d'ascolto psicologico**

Il progetto dal titolo "**Parla, ti ascolto...**", presentato dalla Società Italiana di Psicoterapia Integrata in collaborazione con L'ANIEP, si pone come un "servizio nella scuola" volto ad aiutare studenti e famiglie ad affrontare problematiche quali l'orientamento, l'integrazione, l'organizzazione dello studio, l'ansia da prestazione scolastica, i rapporti genitori-figli, le dipendenze giovanili, gli abusi, le difficoltà relazionali e ogni problematica che possa presentarsi durante il percorso della crescita. Il progetto ha durata annuale; si rivolge agli studenti della scuola sec. di I grado e prevede la presenza della psicologa/psicoterapeuta nella scuola una o due volte a settimana.

- **"Scherma per la Scuola"**

Il progetto è proposto da "Scherma Giannone Caserta". Le finalità trovano ampia applicazione nell'area motoria dove favoriscono abilità come una corretta percezione dello schema corporeo, l'educazione posturale, l'affermazione della lateralità e della dominanza, le capacità percettivo-cinetiche e abilità motorie generali; nell'area sociale dove concorrono allo sviluppo della socializzare, della capacità di lavorare in gruppo e di confrontarsi. Il progetto si articola in dieci lezioni gratuite rivolte agli alunni della scuola primaria e secondaria, svolte in orario curricolare, con la presenza di un esperto che affianca l'insegnante di educazione fisica. L'obiettivo è anche divulgare uno sport poco noto ma di elevata valenza formativa.

- **Alfabetizzazione motoria**

Gli alunni del plesso Moro proseguiranno il progetto di Alfabetizzazione motoria promosso da accordo MIUR/CONI. L'obiettivo è trasmettere il valore della pratica sportiva quale fattore di benessere individuale, coesione e sviluppo culturale ed economico. L'insegnante titolare sarà affiancato da un consulente Esperto che in orario curricolare e per un tempo di 2 ore settimanali propone attività motorie semplici ma altamente formative, diversificate a secondo della classe.

- **Giornata della diversabilità**

Iniziativa che nasce dalla collaborazione con l'ANIEP. Rivolta agli alunni della scuola primaria e secondaria, l'incontro ha il fine di coinvolgere gli studenti in una riflessione/dibattito che induca a valutare con occhi nuovi il problema della

diversabilità, superando ogni sorta di pregiudizio e/o di concetto stereotipato. Il dibattito sarà preceduto da un video.

- **Educazione alla legalità**

Il progetto, curricolare, contribuisce allo sviluppo integrale e multidimensionale della personalità attraverso la trattazione di tematiche quali la multiculturalità e l'educazione alla pace e ai diritti umani. Il progetto, svolto in collaborazione con AIFO –CIDIS onlus – Parrocchia –Legambiente, si protrarrà per l'intero anno scolastico.

- **Collaborazione con la PRO LOCO** di Casagiove. Partecipazione alla mostra in occasione del Natale.

- **Rinnovo Gruppo sportivo scolastico** per la valorizzazione della pratica sportiva.

Programmazione Fondi Strutturali

La scuola partecipa ai Fondi Strutturali Europei, PON 2007/13, mediante due interventi che, benché sostanzialmente diversi per natura e finalità, si ritengono parimenti importanti ed incisivi ai fini della qualità dell'offerta scolastica.

In particolare:

- **Il Progetto FESR "Ambienti per l'apprendimento" – Asse 1 " Società dell'Informazione e della Conoscenza" Obiettivo A " Dotazioni tecnologiche e reti delle istituzioni scolastiche" - Annualità 2012, 2013 e 2014;**
- **Interventi per la "Realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti" – PON FSE - Obiettivo F - Azione 3 del Piano Azione Coesione Regioni Obiettivo Convergenza.**

Il **Piano integrato FESR – Asse 1-** mira ad allestire un laboratorio multimediale efficiente e a dotare le classi di LIM per consentire una didattica innovativa supportata da idonei strumenti più consoni alle esigenze formative delle nuove generazioni e più vicini alle modalità di informazione e comunicazione dei giovani.

Gli interventi **dell'Azione F 3 del Piano Azione Coesione**, cofinanziati per il 50% con i fondi dell'U.E. e per il restante 50% con fondi nazionali, tendono a prevenire e contrastare

la dispersione scolastica e a promuovere il successo formativo attraverso interventi sinergici ed integrati attivati dalla rete di scuole in collaborazione con altri attori del territorio, tutti impegnati nella realizzazione del progetto come "**Comunità educante**".

L'Istituto ha presentato la candidatura per la realizzazione del Piano Integrato PON FSE 2013/14 che prevede moduli formativi per gli alunni e per i docenti della scuola.



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è considerata dalla scuola un atto formativo, parte integrante dell'azione di progettazione educativo - didattica in quanto consente il controllo degli apprendimenti e consente la verifica dell'adeguatezza dell'intervento didattico.

I docenti presteranno particolare attenzione alla verifica ed alla valutazione dei processi e dei prodotti, concordando nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari e nei Consigli di classe e di interclasse i paradigmi comuni e trasversali, comportamentali e cognitivi, in relazione alle peculiarità di ciascuna area di conoscenza, di ciascuna classe e di ciascun allievo.

Le procedure adottate dai tre ordini di scuola differiscono nelle fasi operative.

Nella **scuola dell'infanzia** la valutazione si basa essenzialmente sull'osservazione sistematica dei comportamenti e degli apprendimenti, senza tralasciare l'attenzione per i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascun alunno.

Nella **scuola primaria e secondaria** di primo grado, la valutazione si snoda attraverso fasi distinte:

1. **Iniziale/Diagnostica:** definisce la situazione iniziale e consente di predisporre strategie di tipo didattico ed educativo;
2. **In itinere/Formativa:** si svolge nel corso dell'intero anno scolastico;
3. **Finale/Sommativa:** tiene conto del processo di apprendimento anche sul piano della motivazione dell'alunno, oltre che su quello dell'acquisizione di saperi essenziali.

La prima forma di valutazione sarà quella **iniziale e diagnostica (1)**, utile alla rilevazione della situazione di partenza degli alunni e alla progettazione di coerenti ed efficaci Piani di Studio. Essa si avvarrà di prove d'ingresso, di questionari di conoscenza, di osservazioni sistematiche e colloqui informativi con i genitori.

La **valutazione formativa (2)** che avviene durante lo svolgimento dell'attività didattica e al termine di ogni unità di apprendimento sarà data dai risultati delle Prove di Verifica in itinere e dalle osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento dei singoli allievi, registrate sul registro personale del docente.

Scopi della valutazione formativa sono il monitoraggio costante dell'apprendimento e la progettazione di eventuali interventi di feed-back.

Le **prove di verifica** saranno formulate in piena coerenza con gli obiettivi formativi e le competenze attese a conclusione delle diverse Unità di apprendimento e saranno di diversa tipologia:

- oggettive e soggettive;
- scritte, orali, grafiche e pratiche;
- individuali e di gruppo;
- strutturate e semistrutturate ;
- aperte e creative.

Ciascuna prova sarà predisposta completa dei **criteri per la misurazione** dei risultati e per la valutazione del livello di competenza raggiunto in relazione agli standards nazionali.

CRITERI DI MISURAZIONE	
Valutazione delle prove di verifica scritte	Valutazione delle prove di verifica orali
<p>Italiano</p> <p>a) Pertinenza del contenuto rispetto alla traccia b) Correttezza ortografica e morfosintattica c) Proprietà lessicale d) Organizzazione del contenuto</p> <p>Matematica</p> <p>a) Comprensione dei quesiti b) Applicazione delle regole, delle formule e dei procedimenti. c) Individuazione delle relazioni. d) Uso dei termini, dei simboli e dei disegni.</p> <p>Lingue straniere</p> <p>a) Comprensione orale e scritta. b) Correttezza ortografica e grammaticale. c) Uso del lessico, delle strutture, delle funzioni.</p>	<p>a) Chiarezza e correttezza dell'esposizione</p> <p>b) Organizzazione del discorso</p> <p>c) Proprietà lessicale nell'esposizione orale</p>

VALUTAZIONE IN DECIMI PROVE OGGETTIVE	
100% -90%	10/9
89% -80%	8
79%-70%	7
69%-60%	6
59%-50%	5
49%-40%	4
≤39%	Meno di quattro

Il Collegio ritiene di non dover utilizzare voti inferiori al quattro in quanto non aggiungono elementi utili alla valutazione e possono invece contribuire a demotivare lo studente.

Per la scuola Primaria la cadenza delle rilevazioni comuni sono bimestrali.

Per la scuola secondaria di primo grado, la cadenza delle rilevazioni comuni al Consiglio di classe sarà bimestrale, con l' utilizzazione di una griglia di rilevazione dei risultati relativi agli **obiettivi trasversali non cognitivi e cognitivi**, appositamente predisposta per ciascuna classe (Vedi Griglia allegata)

Il momento della valutazione **sommativa e certificatoria (3)** avverrà con cadenza quadrimestrale e sarà seguito dalla verifica dell'efficacia delle strategie e degli interventi operati, in relazione agli esiti attesi, nel più ampio contesto del Collegio dei docenti e nel Consiglio d'istituto, al fine di mettere a punto ogni necessaria revisione delle scelte operate, a tutti i livelli.

La valutazione sommativa e certificatoria della scuola secondaria di primo grado sarà data dai risultati delle prove comuni programmate in sede dipartimentale e dal valore **MODA** degli obiettivi trasversali stabiliti dal consiglio di classe, ai quali si fa anche riferimento per la stesura dei giudizi globali quadrimestrali sul livello di apprendimento e di maturazione raggiunti dagli allievi.

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE IN DECIMI	
<ul style="list-style-type: none"> • Eccellente raggiungimento degli obiettivi. • Conoscenza ampia, approfondita ed organica dei contenuti. • Capacità di comprensione, organizzazione e rielaborazione personale con aspetti originali, creativi e critici in un'ottica interdisciplinare • Autonomia e sicurezza nel procedere anche in situazioni nuove e complesse 	10/10
<ul style="list-style-type: none"> • Completo raggiungimento degli obiettivi • Conoscenza ampia ed approfondita dei contenuti • Capacità di comprensione, organizzazione e rielaborazione personale anche in un'ottica interdisciplinare • Autonomia e sicurezza nel procedere anche in situazioni nuove 	9/10
<ul style="list-style-type: none"> • Buon raggiungimento degli obiettivi • Conoscenza completa dei contenuti e buone capacità di comprensione, organizzazione e rielaborazione • Autonomia e sicurezza nel procedere 	8/10
<ul style="list-style-type: none"> • Discreto raggiungimento degli obiettivi • Conoscenza e comprensione di quasi tutti i contenuti e acquisizione fondamentale delle competenze • Capacità di rielaborazione autonoma 	7/10
<ul style="list-style-type: none"> • Essenziale raggiungimento degli obiettivi • Conoscenza complessivamente accettabile dei contenuti disciplinari e acquisizione minima delle competenze richieste • Accettabile autonomia operative 	6/10
<ul style="list-style-type: none"> • Incompleto raggiungimento degli obiettivi minimi • Conoscenza limitata o non adeguata dei contenuti ma tali da consentire un graduale recupero • Difficoltà a procedere in autonomi. 	5/10
<ul style="list-style-type: none"> • Mancato raggiungimento degli obiettivi 	4/10

Verifica dei processi e monitoraggio

La verifica dei processi sarà il frutto della riflessione metadidattica effettuata alla fine di ogni percorso di insegnamento-apprendimento o periodo didattico. Essa ha sempre valore trasversale e viene misurata attraverso la Griglia adottata dal Consiglio di Classe.

Il docente referente per la "Qualità", in stretta collaborazione con le funzioni strumentali, provvederà a monitorare le attività curricolari ed aggiuntive, rilevandone gli esiti al fine di conoscere con buona approssimazione sia il livello di gradimento e di successo formativo di ciascun percorso curricolare e/o aggiuntivo, sia la ricaduta sulle motivazioni dei discenti. Tutti i dati raccolti saranno tabulati e costituiranno la base per l'avvio dell'autoanalisi d'istituto e della autovalutazione della qualità del servizio, da porre all'attenzione dei diversi OO. CC. e di ogni singolo Operatore per le future scelte.

Comunicazione alle famiglie

Per la comunicazione degli esiti formativi alle famiglie, la scuola adotta il **Documento di Valutazione** autonomamente progettato, al quale si allega (per le sole classi V della scuola primaria e per le classi III della secondaria di primo grado) un ulteriore documento ufficiale dell'Istituto, anch'esso progettato autonomamente e denominato "**Certificazione delle competenze**", il quale attesta le competenze conseguite anche in relazione ad attività e percorsi formativi extracurricolari.

Visite guidate e viaggi d'istruzione

Le visite guidate e il viaggio d'istruzione rappresentano momenti rilevanti del P.O.F. collocandosi in maniera chiara e organica all'interno della programmazione didattico-educativa per l'autentica valenza formativa.

Essi non rappresentano un momento occasionale e artificioso, ma il loro carattere prettamente culturale va a coniugarsi con le attività didattiche che caratterizzano il curricolo scolastico. Sono programmati all'inizio dell'anno scolastico con ampio riferimento a tutte le modalità culturali e didattiche rapportate alle specifiche finalità della scuola e agli obiettivi che i docenti dei vari consigli di classe si sono posti di perseguire. Progettati come esperienza di apprendimento, costituiscono un arricchimento cognitivo - culturale dell'alunno attraverso il contatto con l'ambiente inteso nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani e produttivi dove tra occhio e oggetto non si pone alcuna mediazione verbale, superando quel tipo di apprendimento teorico che risulta faticoso per soggetti in difficoltà. Questo tipo di conoscenza agevola o rafforza l'acquisizione delle abilità nell'ordinare e classificare dati, nel procedere ad analisi e sintesi, nell'individuare e interiorizzare i concetti causa ed effetto, nel consolidare l'apprendimento dei linguaggi specifici.

Le varie discipline, attraverso le loro specifiche competenze, offrono contributi e incentivi stimolanti per le conoscenze. E' un'esperienza nuova che si vive in comune in un insolito modo di stare insieme con autonomia di movimento e di parole che quotidianamente è inibita dalle regole scolastiche nei banchi. Le visite guidate e il viaggio d'istruzione rappresentano una valida strategia pedagogica che può dar parola ai timidi, far aprire gli introversi, mitigare la prepotenza, coinvolgere nelle riflessioni chi normalmente mostra indifferenza. Agli alunni saranno dati tutti gli elementi idonei sul contenuto e finalità del viaggio per consentire un'adeguata preparazione preliminare; appropriate informazioni durante la visita stimoleranno per il rientro a scuola la rielaborazione delle esperienze vissute. Le visite e i viaggi d'istruzione saranno effettuate dalle classi nelle quali partecipano almeno i due terzi degli alunni.

Piano visite guidate e viaggi d'istruzione.

CLASSI/SEZIONI	META	PERIODO	DURATA
Bambini 5 anni Infanzia BASILE	Teatro DON BOSCO Caserta Spettacolo natalizio	Dicembre	(Mezza giornata)
Bambini 5 anni Infanzia BASILE	Oasi di San Silvestro	Aprile/Maggio	(Mezza giornata)
Bambini 5 anni Infanzia RODARI	Teatro DON BOSCO Caserta Esibizione di un clown francese	Gennaio (19)	(Mezza giornata)
Bambini 5 anni Infanzia RODARI	Caserma dei Vigili del Fuoco Caserta	Maggio	(Mezza giornata)
Classi I Scuola Primaria	Azienda Agricola "Fattoria didattica Eredi Beneduce Ettore" – Somma Vesuviana (Na)	Aprile/Maggio	(Mezza giornata) martedì
Classi II Scuola Primaria	Azienda Agricola "Fattoria didattica Eredi Beneduce Ettore" – Somma Vesuviana (Na)	Aprile/Maggio	(Mezza giornata) martedì
Classi III Scuola Primaria	Reggia di Caserta	Maggio	(Intera giornata)
Classi IV Scuola Primaria	Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa Portici (Na)	Aprile/Maggio	(Mezza giornata) lunedì
Classi V Scuola Primaria	Ville Stabiane Castellammare di Stabia con laboratorio "Sul tappeto delle Muse" con guida	Maggio	(Intera giornata)

Classi I A-B-C-D-E-F-G Sec. I Grado	Capracotta	Marzo/Aprile/ Maggio	(2 giorni)
Classi I A-B-C-D-E- G Sec. I Grado	Museo Archeologico – S. Maria Capua Vetere	Marzo/Aprile/ Maggio	(Mezza giornata)
Classi I A-B-C-D-E- G Sec. I Grado	Laboratori didattici (Lab. della creta) – Caserta Vecchia	Marzo/Aprile/ Maggio	(Mezza giornata)
Classi I A-B-C-D-E-F-G Sec. I Grado	CINEFORUM	Da definire	
Classi II A-B-C-D-E- F-G Sec. I Grado	ROMA (Percorso rinascimentale)	Marzo/Aprile/ Maggio	(2 giorni)
Classi II A-B-C-D-E Sec. I Grado	Sant'Angelo in Formis	Marzo/Aprile/ Maggio	(Mezza giornata)
Classi II A-B-C-D-E-F-G Sec. I Grado	Cineforum	Marzo/Aprile/ Maggio	(Mezza giornata)
Classi II A-D-F Sec. I Grado	Fattoria Didattica (Colombaia)	Marzo/Aprile/ Maggio	(Mezza giornata)
Classi III A-B-C-D-E-F-G Sec. I Grado	Marche (Luoghi Leopardiani)	Marzo/Aprile/ Maggio	(3 giorni)
Classi III A-B-C-D-E Sec. I Grado	Reggia di Caserta	Marzo/Aprile/ Maggio	(Mezza giornata)
Classi III A-B-C-D-E-F-G Sec. I Grado	Teatro inglese	Dicembre/Maggio	(orario scolastico)

Classi III B-C- F Sec. I Grado	Teatro francese	Dicembre/Maggio	(orario scolastico)
Classi III A-B-C-D-E-F-G Sec. I Grado	Teatro S. Carlo	Dicembre/Maggio	(orario scolastico)
Classi III A -F-G Sec. I Grado	Solfatarata di Pozzuoli	Marzo/Aprile/ Maggio	(mezza giornata)
Classi III A B-C-D-E-F-G Sec. I Grado	Cineforum	Dicembre/Maggio	(orario scolastico)

Continuità educativa

La continuità scuola dell'Infanzia/scuola Primaria/scuola Secondaria di primo grado viene perseguita attraverso i seguenti obiettivi:

- ✓ favorire la conoscenza reciproca dei metodi di insegnamento e di valutazione;
- ✓ ricercare la collaborazione operativa tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola;
- ✓ preparare, di comune accordo, momenti di accoglienza per gli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, a cura delle classi prime della Scuola Primaria; per gli alunni delle classi quinte, a cura dei docenti delle classi prime della Scuola secondaria di primo grado;
- ✓ realizzare incontri tra i docenti dei tre ordini di scuola per uno scambio di informazioni sui singoli alunni in seguito ad attenta lettura delle schede di osservazione relative ad ogni alunno.

La continuità Scuola Secondaria di I grado e Scuola Secondaria di II grado viene perseguita attraverso i seguenti obiettivi:

- ✓ Avviare gli alunni delle classi terze ad un'analisi più consapevole dei propri interessi, attitudini e competenze;
- ✓ informare gli alunni e le famiglie sulle opportunità formative offerte dalle scuole superiori del territorio;
- ✓ fornire, attraverso i consigli di classe, orientamenti e pareri motivati relativi al proseguimento degli studi dei singoli allievi;
- ✓ attivare, previo accordo con le scuole interessate, percorsi di continuità.

Rapporti scuola-famiglia

La scuola s’impegna ad assicurare rapporti costanti con le famiglie al fine di realizzare interventi educativi condivisi, in continuità e collaborazione.

Si prefigge i seguenti obiettivi:

- ✓ dare informazioni (programmazioni, metodologie di insegnamento, criteri di valutazione..);
- ✓ ricevere informazioni riguardanti la vita extrascolastica degli alunni e le esigenze delle famiglie;
- ✓ migliorare il clima relazionale tra insegnanti e famiglie e tra le famiglie;
- ✓ promuovere momenti di discussione costruttiva su eventuali problemi emersi;
- ✓ dare informazioni esaurienti sullo sviluppo cognitivo e relazionale del bambino;
- ✓ rendere partecipe la famiglia dei bisogni, anche non strettamente scolastici, rilevati nel bambino.

I rapporti con le famiglie si realizzeranno attraverso:

- incontri collettivi
- incontri individuali
- Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe con i rappresentanti dei genitori.

I genitori partecipano attivamente alla vita della scuola attraverso il Consiglio di Istituto, organo collegiale che delinea gli indirizzi della politica scolastica.

Il Consiglio di Istituto, nel caso di scuole con popolazione scolastica superiore alle 500 unità è composto dalle seguenti unità:

- Dirigente Scolastico
- n. 8 rappresentanti dei genitori
- n. 8 rappresentanti dei docenti
- n. 2 rappresentanti ATA

Il Presidente del Consiglio è scelto dal Consiglio nell’ambito della componente genitori.

Incontri scuola – famiglia

Gli insegnanti della **scuola primaria** attuano incontri con le famiglie:

- ⊕ in occasione degli scrutini, nei mesi di Febbraio e di Giugno.
- ⊕ due colloqui in orario pomeridiano nel mese di Novembre e di Aprile ;
- ⊕ per eventuali comunicazioni urgenti possono essere contattati dai genitori nella giornata del martedì, dalle ore 15.30 alle ore 17.30. (plesso “A. Moro”).

Gli insegnanti della **scuola secondaria di I grado** incontrano le famiglie secondo il seguente calendario:

- due incontri mensili in orario antimeridiano da Novembre a Maggio ;
- due colloqui in orario pomeridiano nel mese di Novembre e di Aprile ;
- consegna del documento di valutazione a conclusione del I quadrimestre e dell'anno scolastico;
- per eventuali comunicazioni urgenti i docenti contatteranno i genitori.

Attività di Formazione e Aggiornamento

In coerenza con la normativa vigente e con le attività previste nel P. O. F., il Collegio dei Docenti, per il corrente anno scolastico, ha deliberato un piano di formazione/aggiornamento che prevede la partecipazione individuale ad iniziative di aggiornamento promosse dall'INDIRE, dal M. I. U. R. e dal CSA; ha deliberato, altresì, la partecipazione a corsi esterni su tematiche funzionali al Progetto della scuola con presentazione al Collegio dei contenuti oggetto dei corsi al fine di generare una ricaduta positiva sulla prassi educativo - didattica.

I percorsi formativi interni all'Istituto sono di seguito esplicitati:

- Formazione/Informazione ai sensi degli artt.36 e 37 del D.Lgs.81/08;
- Aggiornamento Formazione 1° Soccorso;
- Aggiornamento Formazione ASPP - modulo B;
- Formazione sulle problematiche inerenti i DSA
- Sviluppo delle competenze digitali dei docenti - PON D1 – FSE.

I corsi di formazione/informazione inerenti la Sicurezza, in quanto obbligatori, si ritengono prioritari e saranno destinati al personale in servizio nei diversi plessi scolastici che necessitano di specifica formazione per ricoprire gli incarichi assegnati. La formazione/informazione ai sensi degli artt. 36 e 37 del D. L. gs. 81/08 sarà destinata a tutto il personale in servizio, sia docente che ATA.

Criteri per il raccordo con l'Ente Locale ed altri Enti territoriali

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti territoriali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse disponibili;
- usare le strutture presenti sul territorio a beneficio degli alunni e della formazione;

- usare le strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lavoro per attività di interesse generale;
- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche integrate e congruenti con le linee guide del P. O. F.

Autovalutazione e autoanalisi d'Istituto

Le pratiche di Autoanalisi e Autovalutazione di Istituto costituiscono lo strumento mediante il quale la scuola si impegna a monitorare i processi attivati e i risultati conseguiti. Riesce, altresì, a rilevare la presenza di un eventuale scarto tra il vissuto e il percepito, avvalendosi di questionari ad hoc proposti al personale interno e ad un campione significativo di famiglie. Le dimensioni oggetto di analisi saranno:

- ✚ il clima relazionale;
- ✚ il rapporto con studenti e famiglie;
- ✚ efficienza della gestione;
- ✚ efficacia della comunicazione-informazione;
- ✚ organizzazione;
- ✚ funzionamento degli Organi Collegiali;
- ✚ partecipazione alla vita della scuola;
- ✚ efficacia dei servizi a supporto della didattica;
- ✚ strutture e strumenti.

Qualità del sistema

L'Istituto Comprensivo "Moro - Pascoli", con delibera del Collegio dei docenti del 3 settembre 2013, ha aderito al Progetto del Polo Qualità di Napoli individuando tre referenti, ciascuno per ogni ordine di scuola.

- ✚ Il Progetto Qualità è un percorso di ricerca, formazione ed innovazione fortemente orientato allo sviluppo di una cultura professionale e organizzativa delle scuole.
- ✚ Finalità del progetto è garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico affinché si perseguano risultati di apprendimento crescenti per gli studenti.
- ✚ Il progetto è caratterizzato dalla collaborazione e dalla sinergia tra il mondo dell'istruzione, le autonomie locali, le diverse organizzazioni territoriali e il mondo del lavoro.
- ✚ Gli interventi valorizzano la specificità dei contesti e promuovono la diffusione delle migliori pratiche, contribuendo all'innovazione del sistema formativo.

Nello specifico, i docenti referenti e le FF.SS., valuteranno gli esiti delle attività di Autoanalisi e Autovalutazione d'Istituto, analizzati e tabulati mediante grafici e percentuali e rappporteranno gli stessi agli obiettivi del Progetto Qualità per verificare se e in quale misura detti obiettivi

siano stati conseguiti. Monitoreranno, inoltre, l'andamento dei processi attivati, rilevandone con obiettività gli esiti, al fine di individuare i punti di criticità e di forza del sistema, fornendo indicazioni efficaci per i percorsi di miglioramento da intraprendere.

La Sicurezza: incarichi, responsabilità e adempimenti (DLgs 81/2008)

La scuola si adopera per garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro predisponendo:

- ✚ Riunioni periodiche con la partecipazione del DS, RSPP, Medico competente e RLS e sopralluoghi sui luoghi di lavoro.
- ✚ Documento di Valutazione dei Rischi.
- ✚ Piano di evacuazione.
- ✚ Nomine degli Addetti S.P.P. ed Incaricati al Primo Soccorso e Antincendio.
- ✚ Nomine per gli incaricati all'interruzione delle utenze, alle chiamate, al controllo delle cassette di pronto soccorso, all'emanazione dell'ordine di evacuazione.
- ✚ Informazione e formazione del personale ai sensi del D.L.gs 81/08, secondo i bisogni formativi del personale e dei plessi di assegnazione.
- ✚ Prove di evacuazione periodiche condotte in tutti i plessi dell'Istituto.
- ✚ Affissione cartellonistica negli edifici scolastici.
- ✚ Sensibilizzazione degli alunni attraverso idonei percorsi didattici.
- ✚ Visite periodiche dei dipendenti a cura del medico competente.

✚ Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP) : prof. Pasquale Mongillo

✚ Medico Competente: dott.ssa Stefania Fornasier

✚ Responsabile dei lavoratori per la sicurezza (RLS) : ins. Martino Giuseppa

	Scuola dell'Infanzia "G.B. Basile"	Scuola dell'Infanzia "G. Rodari"	Scuola Primaria "A. Moro" e "E. Caruso"	Scuola Primaria "E. De Filippo"	Scuola sec. di I grado "G. Pascoli"
A.S.P.P.	Forino F. Menditto A	Alligri B. Borriello A.	Menditto G. Mendola A	De Lucia A. Fiano M.	Carbone S. Brignola M.R. Tartaglione F.
A.P.SOCC.	Menditto A. Iadicicco G	Sangiovanni L Masiello B.	Ferrandino S. Lanni G. Corda G. Santabarbara T.	Di Costanzo R. Scaldarella M.	Tito Granatello L. Plastina F.
A.ANTINC.	Iovine M.G. Garofalo A.	Raucci S. Rauso M.	Russo Adele Vozza Gabriella	Silvestri A. De Lucia A.M.	Felli Calabritto G. Cino

Responsabili per le chiamate, per l' interruzione delle utenze, per l'ordine di evacuazione e per il controllo periodico dei presidi di pronto soccorso sono due collaboratori scolastici per ciascun plesso.

Dirigenza e Uffici Amministrativi

Dirigente scolastico prof.ssa Teresa Luongo

Il Dirigente Scolastico riceve, possibilmente previo appuntamento telefonico, il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 11.30 alle ore 13,00.

Contatti: tel. 0823/468909 – 466135 e -mail: ceic893002@istruzione.it

Il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione di:

- Stefania Ferrandino (primo collaboratore vicario)
- Sacco Maria Grazia (secondo collaboratore)

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) rag. Domenica Bucci

Il DSGA riceve tutti i giorni dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Contatti: tel. . 0823/468909 – 466135 e -mail: ceic893002@istruzione.it

Incarico di sostituzione del DSGA: Filomena Cristillo

Assistenti Amministrativi

- Bruno Clorinda
- Calabritto Gaetana
- Cristillo Filomena
- Palladino Angela
- Plastina Francesca
- Romano Giovanni

Altre risorse

Gli Uffici si avvalgono della collaborazione delle docenti Forlani Maria, addetta alla biblioteca, e Ferraiuolo Elisabetta con mansioni di natura amministrativa.

Collaboratori scolastici

L'Istituto si avvale della presenza di n. 17 collaboratori scolastici dislocati nei diversi plessi, con mansioni di vigilanza e pulizia.

Si avvale, altresì, di n. 9 unità di LSU impegnati nel servizio di pulizia dei locali scolastici presso gli edifici della scuola dell'Infanzia e Primaria.

CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE

a.s. 2013/2014

Inizio Lezioni: 16 settembre 2013

Termine Lezioni: 7 giugno 2014

Nella scuola dell'infanzia le attività educative terminano il 30 giugno 2014

Festività Natalizie: dal 23 dicembre 2013 al 6 gennaio 2014

Festività Pasquali: dal 17 al 22 aprile 2014

Altre Festività: dal 1 novembre al 3 novembre 2013 (ponte di Ognissanti); 4 marzo (ultimo giorno di Carnevale)

Festività del Santo Patrono: 29 settembre 2013

Feste Nazionali:

- tutte le domeniche;
- il primo novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre Natale;
- il 26 dicembre;
- il primo gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua (Pasquetta);
- il 25 aprile, anniversario della liberazione;
- il primo maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica.

Adattamento del calendario scolastico

Ai sensi del D.L.vo 297/94 art. 74 c.3 e del D.P.R. n.275/99 art.5 c.3, sono previste delle chiusure come da delibere del Consiglio d'Istituto che saranno integrate al presente documento di cui costituiranno parte integrante.

Il Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2013/2014
è stato deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 4.11.2013
e adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 19.11.2013

Allegati:

- Piano annuale delle attività
- Curricolo verticale
- Programmazioni didattiche annuali
- P.E.I. per gli alunni d.a.
- P.E.P. per alunni con DSA
- Progettazione per l'arricchimento dell'offerta formativa
- Progettazione PON FSE e FESR
- Attività/progetti in collaborazione con enti esterni
- Documentazione relativa agli incarichi conferiti

INDICE

□ <i>Premessa</i>pag. 2
□ <i>Mission della scuola</i>pag. 4
□ <i>Denominazione e recapiti della scuola</i>pag. 5
□ <i>La nostra storia</i>pag. 6
□ <i>Contesto</i>pag. 8
□ <i>Dati dell'istituto</i>pag. 9
□ <i>Risorse e strutture</i>pag. 11
□ <i>Servizi</i>pag. 13
□ <i>Risorse esterne</i>pag. 13
□ <i>Organigramma</i>pag. 14
□ <i>Strumenti organizzativi</i>pag. 15
□ <i>Gestione problematiche connesse al sostegno</i>pag. 17
□ <i>Funzioni Strumentali</i>pag. 18
□ <i>Tempo scuola</i>pag. 20
□ <i>Monte ore settimanale delle discipline</i>pag. 21
□ <i>Curricolo Verticale</i>pag. 23
□ <i>Integrazione degli alunni diversamente abili</i>pag. 25
□ <i>Gruppi di lavoro.</i>pag. 26
□ <i>Iniziative per alunni con bisogni educativi speciali (BES)</i>pag. 27
□ <i>Attività di promozione della lettura</i>pag. 28
□ <i>Curricolo per l'ampliamento dell'offerta formativa</i>pag. 29
□ <i>Progetti in collaborazione con Enti esterni</i>pag. 30
□ <i>Programmazione Fondi Strutturali</i>pag. 32
□ <i>Valutazione degli apprendimenti</i>pag. 33
□ <i>Verifica dei processi e monitoraggio</i>pag. 36
□ <i>Comunicazione alle famiglie</i>pag. 37
□ <i>Visite guidate e viaggi d'istruzione</i>pag. 37
□ <i>Continuità educativa</i>pag. 40
□ <i>Rapporti scuola-famiglie</i>pag. 41
□ <i>Attività di formazione e aggiornamento</i>pag. 42
□ <i>Criteri per il raccordo con l'Ente Locale ed altri Enti territoriali</i>pag. 42
□ <i>Autovalutazione e autoanalisi d'Istituto</i>pag. 43
□ <i>Qualità del sistema</i>pag. 43
□ <i>La Sicurezza: incarichi, responsabilità e adempimenti (DLgs 81/2008)</i>pag. 44
□ <i>Dirigenza e Uffici Amministrativi</i>pag. 45
□ <i>Altre risorse</i>pag. 45
□ <i>Calendario scolastico Regionale</i>pag. 46
□ <i>Adattamento del calendario scolastico</i>pag. 46
□ <i>Allegati</i>pag. 47